

Giacomo Pecchia

Giacomo Pecchia (Lucca, 1971) da quasi ormai un trentennio lavora in ambito artistico. Dopo aver compiuto studi di formazione teatrale, nel 1995 entra a far parte del Teatro Del Carretto, compagnia di ricerca che ha accompagnato in tour internazionali e con la quale tutt'oggi collabora regolarmente. Nel corso degli anni viaggia molto e ha la possibilità di conoscere numerose ed eterogenee realtà artistiche internazionali; animato da un'insaziabile curiosità, continua ad approfondire i numerosi aspetti dell'arte teatrale, fra i quali la costruzione drammaturgica e visiva della scena, la realizzazione e l'uso della maschera e dell'automa, arricchendo poi la sua formazione con contaminazioni dal mondo delle arti figurative, come la performance art e la fotografia.

L'insieme di tutte queste esperienze lo ha indirizzato verso il profilo del curatore, dando inizio al suo percorso di studi con il curatore Flavio Arensi; in seguito frequenta e conclude con successo Il Corso in Pratiche Curatoriali e Arti Contemporanee XAC a Venezia, città in cui mette in pratica le competenze acquisite sia in occasione della 56° Biennale di Venezia, sia organizzando, insieme ad un collettivo di curatori, il "Rob Pruitt Flea Market", progetto dell'omonimo artista americano oltre al progetto editoriale "The Curator As Barman".

Nel 2012 inizia la collaborazione con LuBiCa, la Biennale di Paper Art, dove tutt'oggi lavora curandone alcune sezioni delle mostre Indoor. Nel 2016 collabora alla realizzazione di "Le Stanze Del Sogno", una mostra che ripercorre la storia del Teatro Del Carretto attraverso le ambientazioni, le sculture e i costumi degli spettacoli più famosi e suggestivi della Compagnia; da allora ne è il referente e si occupa dei progetti con il pubblico.

Per la prima edizione della rassegna "Lucca Visioni", organizzata sempre dal Teatro Del Carretto nel 2021, ha curato la sezione dedicata alle contaminazioni tra il Teatro e le arti visive.

Da Febbraio 2022 è membro del consiglio direttivo di MAT-Movimenti Artistici Trasversali, e consulente del direttore artistico Jonathan Bertolai.